

Segnalazioni editoriali NON SOLO NOVITÀ

settembre 2020

Albi illustrati e romanzi per bambini e ragazzi
(3-11 anni)

a cura di Antonella Castelli

Padarak cavallo del circo

Valérie Losa

Maraméo, 2020

Pag. 32

da 5 anni

Adatto alla Notte del racconto



Dal circo di Igor se n'erano andati il prestigiatore, i pagliacci, l'equilibrista... Erano rimasti solo il direttore Igor Prokov e il suo fedele cavallo Padarak che imperterriti continuavano a provare il loro spettacolo. Ma anche gli spettatori continuavano a diminuire. D'altra parte a chi poteva interessare un circo in cui compariva sempre e solo un cavallo?

Ma ecco arrivare Natalia, cantante, indovina e costumista, che senza tanti preamboli, si mette al lavoro con ago e filo. Le sue stoffe colorate in breve tempo diventano degli strani costumi per il cavallo Padarak, costumi da leone, da zebra, da giraffa. *"Rimarranno tutti a bocca aperta! Il pubblico si chiederà da dove vengono tutti questi animali!"*, esulta il direttore. Mentre il cavallo si esercita, in paese vengono distribuiti i programmi e gli inviti e la sera dell'inaugurazione la gente accorre numerosa per ammirare il nuovo straordinario spettacolo. Ma ahimè, all'ultimo momento Padarak rischia di mandare tutto all'aria. Siccome però non tutti i mali vengono per nuocere, l'imprevisto diventerà una fantastica opportunità per tutti.

Il libro (traduzione e ottimo adattamento di Chiara Carminati) è curato nei dettagli e Valérie Losa, che per realizzare al meglio le sue illustrazioni è stata ospite qualche giorno del circo Knie, esprime il proprio estro in ogni singolo personaggio. Le sue immagini non sono un complemento, ma parte integrante della storia, da leggere e da guardare, per scoprire ogni volta un nuovo particolare, che la stramba Natalia si diverte a inventare, per chi è dentro e anche fuori dal circo.

Il mago Corona

Moreno Lombardi
Simona Meisser (ill.)
Fontana Edizioni, 2020
Pag. 24
da 4 anni



“Questo libro illustrato desidera essere un modesto contributo alla comunità in un triste momento come quello vissuto durante la pandemia di Coronavirus”.

Il progetto è nato dalla collaborazione fra l'autore Moreno Lombardi, l'illustratrice Simona Meisser e l'editore Raoul Fontana. Esso non ha lo scopo di dare informazioni scientifiche precise, bensì di far conoscere soprattutto ai più piccoli, in modo semplice, efficace e simpatico, la situazione sanitaria che stiamo vivendo e i comportamenti adeguati da mettere in atto per affrontarla.”

È quanto scrivono gli autori nella presentazione di questo nuovo libro ticinese doc, dove all'improvviso incombe un mago cattivo di nome Corona. Un personaggio perfido, che nessuno riesce a vedere perché piccolo come una gocciolina, ma tanto potente da provocare una brutta malattia contagiosa.

Non sto a raccontare il seguito, oggi lo conosciamo fin troppo bene. Ma forse un po' meno alcuni bambini che potrebbero anche dimenticare o aver già dimenticato certi importanti particolari. Ben venga dunque questa pubblicazione solo apparentemente tardiva.

La fata scesa dalle montagne con la mascherina che introduce nel villaggio l'uso del sapone che le persone ancora non conoscono, resterà impressa nei bambini più facilmente delle sole parole.

Le coloratissime illustrazioni di Simona culminanti nella Festa degli abbracci indetta dal re per celebrare la sconfitta del mago Corona, sono il giusto e auspicabile finale del libro, un finale che speriamo capiti presto anche nella nostra realtà.

Caro Giraffa, Caro Pinguino

Megumi Iwasa

Jun Takabatake (ill.)

Laura Testaverde (trad.)

LupoGuido, 2020

Pag. 102

da 6 anni

Adatto alla Notte del racconto



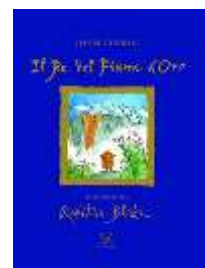
Siamo nella savana africana. Qui abita una Giraffa che si annoia. Vorrebbe tanto un amico con cui condividere le sue giornate! Così decide di scrivere una lettera e l'affida a Pellicano, che ha appena inaugurato una nuova attività di consegna postale, anche lui per noia. *“Vorrei che la consegnassi al primo animale che incontri oltre la linea dell’orizzonte. E mi raccomando, non dimenticare la risposta!”*, spiega Giraffa. Pellicano parte subito e giunge nel paese delle Balene, dove una foca postino professionista corre a recapitare la lettera all’unico abitante del paese, ossia un pinguino. *“A te che vivi oltre l’orizzonte, io mi chiamo Giraffa e vivo in Africa. Sono famoso per il mio lungo collo. Raccontami di te, per favore. Giraffa”*, dice la lettera. Pinguino non sa nulla delle giraffe (che cos’è un collo? i pinguini sono senza collo o forse sono... tutto-collo?) e Giraffa non sa nulla dei pinguini. La curiosità di entrambi è grande. Inizia così un via-vai di lettere esilaranti da un orizzonte all’altro, stimolato dal piacere reciproco della scoperta e dell’immaginazione. Finché un giorno i due decidono di incontrarsi. Giraffa, seguendo le indicazioni contenute nelle lettere, si presenterà da lui travestito da pinguino. Ma come sarà l’incontro fra i due? E l’orizzonte è vicino o lontano?

Un libro tranquillo, dove trovano posto la lentezza, il rispetto, la gentilezza, il fascino dell’attesa e della meraviglia. Un libro allegro e divertente grazie a un umorismo causato dal fatto che il lettore sa perfettamente cosa sono le giraffe e i pinguini, ma i due animali con le loro domande assurde e ingenuie, assumono quell’aspetto burlesco che fa tanto ridere i bambini.

Una storia breve, adatta ai primi lettori autonomi, come pure alla prossima Notte del racconto: infatti, se le 102 pagine che la compongono possono sembrare tante, i buffi disegni di Takabatake si muovono liberamente fra i testi, già di per sé veloci e assai spaziosi, aggiungendo ulteriori momenti di ilarità.

Il re del Fiume d'Oro

John Ruskin
 Quentin Blake (ill.)
 Bianca Lazzaro (trad.)
 Donzelli Editore, 2019
 Pag. 63
 da 8 anni
 Adatto alla Notte del racconto



“Sono felice di far scoprire a una nuova generazione di lettori la magnifica storia de **Il re del Fiume d'Oro**”, scrive nella premessa Quentin Blake, orgoglioso di aver potuto illustrare con i suoi acquerelli questa nuova edizione.

Scrittore e pittore dell'età vittoriana, Ruskin (Londra 1819 – Brantwood, Lancashire 1900) è considerato uno dei massimi critici d'arte di tutti i tempi. Al centro della sua teoria generale dell'arte risiede il principio che l'essere umano e la sua arte debbano essere profondamente radicati nella natura e nell'etica, un'idea che ritroviamo anche in questa bellissima fiaba dedicata all'infanzia.

Una fiaba senza tempo, che narra del giovane Gluk, della sua tazza d'oro alquanto bizzarra, dei suoi due terribili fratelli, Hans e Schwarz, avidi, egoisti e indifferenti verso il prossimo, del magico Vento di Sud-ovest e del minuscolo Re del Fiume d'Oro.

I cinque capitoli scandiscono i momenti salienti della vicenda che ruota attorno alla ricerca della ricchezza promessa a Gluck dal Re del Fiume d'Oro.

Quando una terribile inondazione manda in malora tutti i raccolti della Valle del tesoro, che aveva reso ricchi i due fratelli maggiori, incuranti della povera gente che intanto moriva di fame, Hans e Schwarz, venuti a conoscenza della fonte prodigiosa, decidono di tentare la sorte.

Più che mai bramosi di ricchezza, uno dopo l'altro, si avventurano sulle montagne alla ricerca della sorgente del fiume, facendosi beffe delle raccomandazioni del Re.

Inutile dire che i perfidi Hans e Schwarz faranno una ben brutta fine, mentre il piccolo Hans, più generoso e premuroso che mai, si meriterà la ricompensa promessa, rendendo felici anche tutti gli abitanti della vallata.

Come in ogni fiaba che si rispetti, **Il re del Fiume d'Oro**, pubblicata la prima volta nel 1851, si legge con la curiosità di chi è certo di trascorrere un momento particolare in compagnia di personaggi nuovi, che sicuramente non tradiranno le aspettative.

I semi magici di Lavanda

Nicolas Skinner
Paolo Maria Bonora (trad.)
HarperCollins, 2019
Pag. 346
da 11 anni



Lavanda è il nome della protagonista, una intraprendente ragazzina undicenne, dotata di grande forza di volontà e bravissima a scuola, tanto che gli insegnanti la consultano quando devono ricordare ai suoi compagni le regole da seguire. Nella scuola Galunervi vige infatti un regolamento rigidissimo, tenuto perfettamente sotto controllo da un preside inflessibile che prima della fine dell'ultimo trimestre indice un concorso che incoronerà vincitore lo studente più obbediente e perfetto della scuola. In palio c'è una vacanza in Portogallo per tutta la famiglia.

Lavanda vive da sola con la madre che fa un lavoro alienante, sacrificando tutta sé stessa per sbarcare il lunario. Lavanda ne è cosciente e non le sembra vero poterla fare felice offrendole una vacanza in Portogallo! Deve assolutamente vincere quel viaggio, anche a costo di sperimentare quei dieci *Semi Sorprendenti* dal potere magico, che sembrano poter realizzare qualsiasi desiderio, trovati quasi per caso sotto una lastra del cortile di casa. Purtroppo i semi interpretano in altro modo le richieste di Lavanda, facendole germogliare fiori e piante in testa e mettendo nei guai anche la sua amica Neena.

"Come fai a restare calma?" strillai. "Abbiamo delle teste mutanti! Non sei sconvolta? Non sei confusa? Non vuoi sapere perché ci sta succedendo tutto questo?" Neena mi lanciò uno sguardo fermo ma gentile. "Oh, Lavanda, ma sto cercando di dirtelo da un secolo," disse. "Sono i semi, sciocchina."

Da quel momento tutto precipita e niente sembra andare per il giusto verso e quel che è peggio anche la madre di Lavanda ci va di mezzo e anche la scuola e anche il concorso...

Possibile che una semplice trasgressione mandi tutto all'aria? Mandi sottosopra tutta la scuola e addirittura l'intera città?

Nicola Skinner con questo bel romanzo d'esordio ci fa scoprire a poco a poco una protagonista particolare, una ragazzina dotata di grande bontà d'animo, disposta a sacrificare tutta sé stessa per la felicità altrui e per quella della madre in particolare, fino a perdere la visione della realtà che la circonda. Per Lavanda tutto passa in secondo piano, nonostante gli interventi e le raccomandazioni di Neena, amica sincera, pragmatica e di buon senso, di forte indole ecologista, che più di tutto teme il disastro ambientale cui stanno andando incontro gli allievi della scuola, che potrebbero vedersi privati dell'unica zona verde rimasta dove giocare.

Nel romanzo vi è infatti una forte componente ecologista: i fiori e i vegetali che germogliano magicamente sulle teste degli abitanti alludono a un desiderio di verde che nessuno osa esprimere per timore di venire redarguito dal terribile direttore Galunervi, completamente succube del ricco e avido possidente della città che tiene tutti in proprio potere.

I semi magici di Lavanda è un romanzo perfettamente costruito, denso di importanti significati, divertente, forse a prima vista un po' lungo per la fascia d'età alla quale è destinato, ma che si rivela fin da subito spedito e coinvolgente. Da consigliare senza esitazione a lettori a partire dagli 11 anni (o a un bravo lettore di fine quarta elementare).

Aaron

Håkon Øvreås

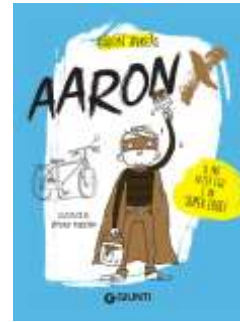
Øyvind Torseter (ill.)

Eva Valvo (trad.)

Giunti, 2020

Pag.113

da 10 anni



Da diverso tempo si osserva che nell'odierna letteratura per l'infanzia, le protagoniste femmine sono molto più numerose dei maschi, la qualcosa mette sempre un po' in difficoltà chi deve consigliare un nuovo libro a lettori maschi fra gli otto e gli undici anni. Sono quindi contenta di poter presentare **Aaron**, dell'autore norvegese Håkon Øvreås, romanzo che nel 2014 vinse il Nordic Council Children and Young People's Literature Prize.

Nel nuovo quartiere e perseguitato dai bulli, Aaron non ha vita facile e la morte del nonno è grande motivo di sofferenza: incapace di comprendere e di elaborare la perdita, il ragazzo si ritrova confuso e disorientato. I consigli del nonno sono però ancora molto presenti nella mente e nel cuore di Aaron, che nei suoi momenti di solitudine ha persino l'impressione di ritrovarselo accanto a ricordargli che *"le cose prima o poi si sistemano"*.

Travestito da supereroe, come il protagonista del suo film preferito, Aaron, diventato Aaron X, si sente invincibile, e con l'aiuto di Neri e Luisa, escogiterà dei piani molto ardimentosi e... colorati per vendicarsi delle malefatte subite.

Sarebbe però un peccato rivelare al lettore quanto avviene in seguito, durante le segrete coraggiose scorribande notturne dei tre amici, ignari delle imprevedibili (o prevedibili) conseguenze delle loro gesta da supereroi.

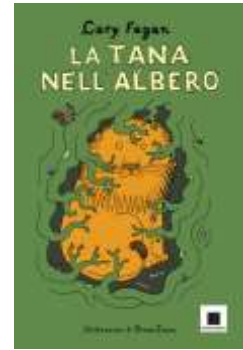
Basti dire che alla fine tutto si aggiusterà nel migliore dei modi o in modo addirittura insperato e senza contraccolpi, mentre la banda dei bulli sarà punita. Insomma, tutto è bene quel che finisce bene: merito del supereroe Aaron X? Merito dell'orecchio della giraffa regalatogli dal nonno?

La storia è divertente, intrigante, offre tanti risvolti interessanti, momenti di suspense, possibilità di identificazione (di sentirsi un supereroe); il testo, diradato dai numerosi disegni di Øyvind Torseter presenti quasi in ogni pagina, scorre facile e veloce ed è quindi adatto anche a un lettore un pochino pigro.

Aaron è il primo di una serie di tre libri: i prossimi, già annunciati da Giunti, sono dedicati ai suoi amici detti anche *Super Color Eroï*: Neri X e BLuisa.

La tana nell'albero

Cary Fagan
 Francesco Piperno e Flavio Sorrentino (trad.)
 Bruno Zocca (ill.)
 Biancoenero Edizioni, 2019
 Coll. Maxi Zoom
 libro AL
 Pag. 112
 da 10 anni



Toronto, anno 1925. Un treno che trasporta un circo perde l'ultimo vagone su cui viaggia un leone. Tutti pensano che sia morto, mentre l'animale, liberatosi della gabbia, scappa inosservato e trova rifugio dentro la cavità di un albero semi distrutto da un fulmine, nel parco della città. Lo scopre Sadie, figlia di un pasticcere noto per le sue crostate. La ragazzina inizia a nutrirlo con gli scarti della macelleria ottenuti in cambio delle crostate rotte, guadagnando così la fiducia del leone. Ma quando la carne viene a mancare, occorre trovare un altro modo per procurarsi del cibo. Sadie decide allora di confidare il suo segreto a Theo Junior: solitario rampollo di una famiglia di ricchissimi imprenditori, è un tipo piuttosto buffo che si atteggiava a damerino, ma quel che conta è che ha la cucina sempre ben fornita. I due, in sella alle loro biciclette, si recano a High Park a pasturare il felino che ogni giorno li aspetta docile nella sua tana.

Tutto precipita quando alcuni abitanti denunciano la presenza nel parco di una bestia pericolosa che assale i viandanti. La polizia decide di intervenire. Che fare? I due ragazzi devono trovare un nuovo nascondiglio per il loro amico.

A questo punto la vicenda incalza e grande diventa l'aspettativa e l'impazienza di chi legge.

La tana nell'albero è un romanzo agile, che si legge d'un fiato, che consiglio con piacere. L'autore affronta con la consueta leggerezza, serietà e intelligenza questioni importanti come la libertà, le origini, il destino.

Solo a libro concluso si scopre che la storia di Sadie ha un fondo di verità, un particolare che la rende ancora più emozionante, quasi fosse un segreto fra l'autore e il lettore.

Cary Fagan (pluripremiato autore canadese) riesce sempre a coinvolgere con i suoi libri. Come non ricordare, "La strana collezione di Mr. Karp", finalista al Premio Andersen, "Jacob Due-Due in alto mare" e "The big swim. La grande prova", usciti in anni recenti sempre per Biancoenero (e sempre con criteri di alta leggibilità). Tutte prove di un autore che è ormai diventato un nuovo punto di riferimento nel campo dell'odierna letteratura per l'infanzia.

PREMIO STREGA RAGAZZE E RAGAZZI 2020

Nato nel 2016, in occasione della settantesima edizione del Premio Strega, il riconoscimento intende contribuire “al radicamento dell’abitudine alla lettura fin dall’infanzia e dall’adolescenza, indispensabile affinché la passione per i libri possa crescere e durare. Alle alunne e agli alunni di scuole elementari e medie offre l’occasione di leggere, confrontare e valutare libri scritti proprio per loro.” Così spiegava Tullio De Mauro, allora presidente della Fondazione Bellonci promotrice del Premio. A decretare i libri premiati lo scorso mese di maggio duemila ragazzi fra i 6 e i 15 anni di età appartenenti a più di 140 scuole, gruppi di lettura, biblioteche in Italia e all’estero (Bruxelles, Madrid, Monaco, Parigi, Vienna, Zurigo). Nonostante la chiusura, dovuta alla pandemia di coronavirus, la giuria ha continuato la propria attività di lettura e di discussione online dei testi in concorso e ha scelto i vincitori. Fra i libri che formavano le due quintine finaliste, si sono aggiudicati il Premio 2020: **Nebbia**, di Marta Palazzesi, Il Castoro (per la fascia d’età + 6), e **Una per i Murphy**, di Lynda Mullay Hunt, Uovonero Editore (per la fascia d’età +11). Si tratta davvero di due libri molto convincenti e meritevoli di attenzione.

Nebbia

Marta Palazzesi
 Il Castoro, 2019
 Pag. 151
 da 11 anni

Narrativa



Nebbia nasce dall’unione delle due grandi passioni dell’autrice: l’amore per gli animali e quello per il passato. Ambientato in una cupa Londra di fine Ottocento, nel romanzo confluiscono molti motivi classici della letteratura per l’infanzia: il fascino della forza selvaggia della natura, il senso di giustizia, il desiderio di libertà.

Clay, tredici anni, è un mudlark, uno degli innumerevoli ragazzini che per sopravvivere scavano lungo le sponde fangose del Tamigi in cerca di oggetti da vendere. Un giorno, per vendere l’ultimo reperto trovato, Clay varca la soglia di un circo appena giunto in città, che, come recita il volantino di propaganda, nel suo serraglio ospita “l’ultimo lupo vivente del Regno Unito”. L’incontro, fatto di sguardi, fra l’animale selvaggio costretto in gabbia e il ragazzo, fa scattare in Clay il desiderio indomabile di restituire al lupo la sua libertà, dando impulso a un racconto di avventura allo stato puro, attraverso insidie e luoghi ignoti che tengono il lettore col fiato sospeso fino alla fine.

Non mi dilungo nella presentazione, ma rimando chi mi legge a voler ascoltare la bella ed esaustiva intervista di Letizia Bolzani all’autrice, nell’ambito di *Tutt’orecchi* del 4 luglio 2019 (<https://soundcloud.com/user-614521399/tuttorecchi-luglio-bounce>). Contrariamente al giudizio della giuria che ha proposto **Nebbia** a lettori della fascia dai 6 ai 10 anni, consiglio il libro a partire dagli 11 anni.

Una per i Murphy

Linda Mullay Hunt
Sante Bandirali (trad.)
Uovonero Editore, 2018
Pag. 245
da 11 anni



Carley Connors, che ha una madre fragile, incapace di difenderla dalla violenza del patrigno, viene data in affidamento a una famiglia apparentemente normale. I Murphy sono gentili, ordinati e fanno il possibile per farla sentire a suo agio. Ma Carley sa che non potrà mai far parte di quel mondo così diverso da quello in cui è cresciuta, lei che mangiava pastina in brodo direttamente dalla lattina e che i vestiti li andava a “comprare” nei cassonetti dell’Esercito della Salvezza. Ma quella che all’inizio le sembra una prigione, col passare del tempo si trasforma in una vera casa. Sarà per la gentilezza della signora Murphy, la prima persona che l’ascolta veramente e che non si arrabbia mai, o per la simpatia dei piccoli Michael Eric e Adam, sarà per il fatto di fare cose normali, come avere un’amica e andare a scuola. In un posto che odora di bucato e profuma di torte alle mele, Carley impara a condividere le sue giornate con chi la circonda e cerca di dimostrarle il proprio affetto. Ci riuscirà solo dopo un percorso molto tortuoso, costellato da tentennamenti, esitazioni, scetticismo, da interrogativi che sembra non abbiano mai risposta. Uno in particolare: *“Penso a mia madre. Può essere vero che non mi vuole più?”*

Quando Carley sente che potrebbe diventare anche lei una Murphy, sua madre si riprende e la sua vita rischia di cambiare ancora. Dovrà tornare in un mondo in cui non ci saranno più i letti con le lenzuola pulite e i cestini pasquali?

Carley è un personaggio che s’imprime con forza nella memoria. “Lynda Mullay Hunt tesse una trama epica e allo stesso tempo quotidiana, fitta di domande e scoperte, di cadute e di rinascite. Una storia eccezionale nella normalità, che brilla per l’onestà e per il rispetto con cui l’autrice si è calata nella voce che racconta.” Questa la motivazione di un premio sicuramente meritato.



Ogni mese sul sito www.natiperleggere.ch pubblichiamo i titoli che la nostra commissione sceglie tra le numerose pubblicazioni.

Per le bibliografie mensili consultare il link <https://www.natiperleggere.ch/it/bibliografie>